



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto Esecutivo Itinerario Civitavecchia - Orte - Terni. SS 675 Umbro Laziale Completamento del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte - Tronco 3 - Lotto 1 - Stralcio B, stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il nuovo svincolo di Monte Romano Est.
<i>Procedimento</i>	Revisione prescrizioni nn. 2 e 4 relative al Piano di Monitoraggio Ambientale della Determina Direttoriale prot. 191/DVA del 13/05/2016 inerente la verifica di attuazione, art. 185, cc. 6 e 7, ex D.Lgs. 163/2006
<i>ID Fascicolo</i>	3171
<i>Proponente</i>	ANAS S.p.A
<i>Elenco allegati</i>	Nota prot. 23455/DVA del 26/09/2016

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-LO
Data: 14/10/2016

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 14/10/2016

VISTA la Determina Direttoriale prot. 191/DVA del 13/05/2016 – concernente la positiva conclusione della verifica di attuazione, ex art. 185, cc.6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii sul progetto “*SS 675 Umbro Laziale Completamento del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte - Tronco 3 - Lotto 1 - Stralcio B, stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il nuovo svincolo di Monte Romano Est*” – subordinata al rispetto di prescrizioni;

VISTE in particolare le prescrizioni dettate per il Piano di Monitoraggio Ambientale, individuando il MATTM quale Ente vigilante, e in particolare quella di cui al secondo punto, che prevede che “*gli studi faunistici e botanici sul Torrente Biedano e i relativi interventi dovranno essere soggetti a verifica ed approvazione da parte delle competenti strutture regionali (ARPA)*” e quella di cui al quarto punto, che prevede che gli studi e i relativi interventi previsti di cui al sub.1 e sub.2 “*dovranno essere soggetti a verifica ed approvazione da parte delle competenti strutture regionali (ARPA)*”;

VISTA la nota prot. 66606 del 08/09/2016 dell’ARPA Lazio, acquisita al prot. 22203 del 08/09/2016, con la quale rappresenta che la verifica e approvazione di quanto indicato nelle suddette prescrizioni “*non rientra tra le funzioni della scrivente Agenzia*”;

VISTA la nota prot. 22727 del 15/09/2016 della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con la quale trasmette alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA VAS la suddetta nota dell’ARPA, chiedendo contestualmente di “*valutare l’opportunità di rivedere i pareri resi*” e, in particolare, di “*valutare se i riferimenti ad ARPA Lazio contenuti nelle prescrizioni possano essere sostituiti con un soggetto tecnico istituzionale quale l’ISPR*”;

ACQUISITA la nota prot. 3237/CTVA del 26/09/2016 al prot. 23455/DVA del 26/09/2016, con la quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS fornisce riscontro alla succitata nota prot. 22727/DVA, ritenendo che “*per questa Commissione nulla osta alla proposta della Direzione di individuare l’ISPR quale soggetto tecnico istituzionale competente per detta verifica.*”

DETERMINA

che con riferimento al quadro prescrittivo di cui alla Determina Direttoriale prot. 191/DVA del 13/05/2016, nella parte relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale:

- La prescrizione di cui al secondo punto è così modificata: *“Gli studi faunistici e botanici sul Torrente Biedano e i relativi interventi dovranno essere soggetti a verifica ed approvazione da parte dell’ISPRA”*;
- La prescrizione di cui al quarto punto è così modificata: *“Gli studi di cui sotto ed i relativi interventi dovranno essere soggetti a verifica ed approvazione da parte dell’ISPRA:*
 1. *studio floristico-vegetazionale di dettaglio accompagnato da rilievi fitosociologici, esteso ad una fascia di ampiezza significativa rispetto al tracciato di progetto, sulla base del quale effettuare valutazioni in ordine ai caratteri di naturalità delle aree ed orientare correttamente la progettazione degli interventi di mitigazione e ripristino; oltre ai criteri ed alle modalità già previste dalla delibera CIPE gli interventi di espianto-reimpianto di esemplari arborei, dovranno essere integrati da nuovi impianti di specie arboree identiche a quelle espantate con un rapporto almeno triplo rispetto ad ogni individuo intercettato dal tracciato, in aree prossime ad esso, in continuità con gli esistenti nuclei arborati;*
 2. *studio della fauna vertebrata e delle principali biocenosi di invertebrati con individuazione di specie indicatrici degli ecosistemi nell’areale interessato dal tracciato di progetto al fine di ottimizzare sia la programmazione delle operazioni di cantiere che eventuali ulteriori misure di mitigazione, così come la corretta distribuzione e tipologia dei sottopassi ecologici previsti per la fauna.”*

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento vige quanto disposto nella predetta Determina Direttoriale prot. 191/DVA del 13/05/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)